

Beppe Grillo: Stop al Referendum editoria : formalmente scorrette le procedure seguite

Inviato da Marista Urru
mercoledì 12 novembre 2008

Una tazzina di caffè insieme - quando possibile, Marista vi offrirà un caffè per leggere e condividere una notizia che mi sembrerà di interesse comune, non essendo una testata giornalistica, comincio con il Referendum sulla editoria le cui vicissitudini ritengo ritengo interessino molti del popolo della rete , da Adnkronos i fatti nudi e crudi:

I giudici dell'Ufficio centrale della Cassazione per i referendum, esaminate le firme raccolte anche in relazione ad ogni quesito tra quelli proposti, hanno giudicato formalmente non corrette le procedure seguite per la raccolta di diverse centinaia di migliaia di firme.

Sembra che nessuno dei tre quesiti proposti abbia raggiunto il numero di firme necessario

Di conseguenza nessuno dei tre quesiti referendari proposti avrebbe raggiunto le 500mila firme necessarie.

- abolizione Ordine dei giornalisti

-abolizione dei finanziamenti pubblici alla editoria

- abolizione della legge Gasparri sulle frequenze tv

Beppe Grillo è stato convocato per il 25 Novembre per esercitare il diritto di replica previsto, potrà quindi tentare di salvare almeno uno dei referendum

In breve i commenti , per ora quello di Gasparri, non poteva mancare:

Roma, 11 nov. (Adnkronos) - "Leggo incredulo dalle agenzie di stampa che Beppe Grillo non avrebbe raggiunto il prescritto numero di firme per alcuni referendum abrogativi, uno dei quali riguarderebbe la mia ben nota legge. Non e' possibile che una persona dalla cosi' forte audience e dal cosi' imponente consenso popolare non abbia raccolto le 500mila firme richieste dalla legge. Ci deve essere qualche errore. Uno che guadagna milioni di euro l'anno non riesce a trovare mezzo milione di firme"? E' quanto dichiara il presidente dei senatori Pdl, Maurizio Gasparri.